

# IL CORPO DELL'ALTRO DECOLONIZZARE LA MENTE

A LEZIONE CON  
RENATE SIEBERT E  
MONICA MASSARI

**16 SETTEMBRE 2019**

**ORE 15.00 - 18.00**

**CASA DEL MANTEGNA, MANTOVA  
VIA GIOVANNI ACERBI 47**

**15:00-16:30**

## Lezione di Renate

**Siebert:**

**Elaborare una memoria autocritica e decolonizzare la mente. Tornare al cuore delle ferite per incontrare il nostro razzismo.**

**Renate Siebert** è stata professore Ordinario di Sociologia del mutamento e preside vicaria della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria. È nata a Kassel, in Germania, nel 1942. Nel 1968 si è laureata con il prof. Theodor W. Adorno con una tesi sullo psichiatra e antropologo Frantz Fanon. La sua tesi è stata tradotta in Italia nel 1970 col titolo *Il pensiero di Frantz Fanon e la teoria dei rapporti tra colonialismo e alienazione*. Dalla riflessione sulle opere di Frantz Fanon è nato l'interesse per le specifiche forme di alienazione che si producono nella soggettività di individui che vivono in contesti segnati da discriminazioni etnocentriche e razziste.

Su questi temi e su quelli del pregiudizio ha collaborato come ricercatrice con Adorno all'università di Francoforte.

In Calabria ha fatto ricerca sui cambiamenti della società meridionale con particolare attenzione alla trasformazione della soggettività, al rapporto maschile-femminile nella vita privata e nel pubblico. Ha studiato il rapporto fra la mafia e le donne, ma anche il maschile mafioso, il rapporto tra mafie e totalitarismi, il razzismo. Ha studiato le donne nell'Islam e la scrittrice algerina Assia Djebar.

Nelle sue ricerche la studiosa non si pone al di fuori, ma dentro l'oggetto della sua riflessione

**17:00-19:00**

## Presentazione del libro di Monica

**Massari**

**"Il corpo degli altri.**

**Migrazioni, memorie, identità."**

**Monica Massari** è professore associato presso il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici dell'Università di Milano, dove insegna Sociologia della memoria; ha insegnato Sociologia presso l'Università di Napoli Federico II dove si è occupata di migrazioni, nuovi razzismi e violenza. Dopo aver a lungo studiato i fenomeni complessi di criminalità e i mercati illeciti, anche come ricercatrice presso l'Ufficio delle Nazioni Unite di Vienna, nel corso degli ultimi quindici anni si è dedicata allo studio delle forme di violenza criminale e delle migrazioni forzate attraverso il Mediterraneo con particolare attenzione alle dinamiche di genere, ai processi di costruzione sociale dell'alterità e alle nuove forme di razzismo e di discriminazione in Europa. I suoi interessi di ricerca sono attualmente orientati, inoltre, verso lo studio delle memorie traumatiche e i processi di elaborazione nella sfera pubblica, con un'attenzione crescente verso l'utilizzo dei metodi biografici nella ricerca sociale.

È autrice di diversi saggi tra cui *Il corpo dell'altro. Migrazioni, memorie, identità*, Orthotes Editrice, 2017